

to del mutuo stesso venga fissato in 25 anni a decorrere dall'anno in corso in modo da poter usufruire per tutti i 25 anni del contributo statale; infatti rettificando il numero già esistente solo in riguardo all'interesse, il concorso dello Stato, si ridurrebbe al rimanente periodo di anni, rimanendo, fissato dall'attuale contratto in anni 20 a decorrere dal dicembre 1930, e quindi a 19 anni.

In compenso del minor interesse che l'Istituto percepirebbe per la riduzione del tasso dal 7.25% al 6.50%, i mutuatari offrono l'immediato pagamento della somma di L. 50.000, che corrisponde alla capitalizzazione della differenza delle annuità risultanti ai due diversi tassi d'interesse per gli anni 25 di durata del mutuo modificato.

L'accoglimento della proposta dei Signori Piattoli e Gentilini offrirebbe all'Istituto i seguenti vantaggi:

1.) La certezza e la regolarità del pagamento della quota interessi corrispondente al contributo statale, il che aumenterebbe la garanzia complessiva a favore dell'Istituto.